

Addetto Stampa: Tamara Pastorelli
Telefono: +39 347 006 4403
ufficiostampa@loppiano.it

COMUNICATO STAMPA

ALL'ISTITUTO UNIVERSITARIO SOPHIA (I.U.S.) UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'AMORE Loppiano, 6-8 giugno 2024

“Il movimento dell’*agape*: chiave di rinnovamento socio-culturale” è il titolo del convegno internazionale promosso dal **Dipartimento di Teologia, Filosofia e Scienze Umane dell’Istituto Universitario Sophia** (Loppiano – Figline e Incisa Valdarno) che si svolgerà dal 6 all’8 giugno 2024. Un convegno internazionale e interdisciplinare che si propone di indagare scientificamente il potere trasformante dell’amore, in particolare, di quello che gli antichi greci chiamavano *ἀγάπη*, *agápe*, ovvero, l’“amore disinteressato, immenso, smisurato”. Quel genere di amore che i teologi cristiani hanno usato per descrivere l’amore di Dio verso l’umanità. Il Convegno accademico è abbinato ad una sessione pubblica in cui si terranno sette laboratori interdisciplinari nei quali i partecipanti potranno sviluppare *soft skills* dell’ambito relazionale e partecipativo.

6-7 giugno | la sessione accademica

La prima **sessione della conferenza, accademica** (6-7 giugno 2024), si svolge presso l’Istituto Universitario Sophia. Questa parte si propone come **un approfondimento filosofico interdisciplinare sul concetto di *agape***, partendo dalla sua espressione filosofico-teologica, per rintracciarne quel dinamismo capace di mettere in dialogo persone e saperi.

Spiega Valentina Gaudiano, Vicerettrice dell’Istituto Universitario Sophia e docente di Antropologia filosofica: «Oggi più che mai risulta urgente un ripensamento della realtà attraverso una riflessione animata dall’esperienza. E crediamo che la categoria dell’*agape* possa costituire una chiave di rinnovamento socio-culturale ancora poco esplorata». Ricca di contributi internazionali e nazionali, la sessione è rivolta prevalentemente a studiosi già coinvolti in riflessioni sul tema, o che abbiano interesse ad una sua ricomprensione attraverso una metodologia dialogica e interdisciplinare.

7-8 giugno | la sessione pubblica

La seconda parte, pubblica, si apre venerdì 7 giugno, alle 17.30, con la tavola rotonda dal titolo **“I tanti volti dell’amore”**, a cui partecipano: **don Alessandro Andreini**, docente di Catholicism presso la Gonzaga University di Firenze; **Antonio Maria Baggio**, docente di “Filosofia Politica” nell’Istituto Universitario “Sophia”; **Silvia Cataldi**, docente di Sociologia generale nel Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e dei processi di socializzazione della Sapienza Università di Roma; **Araceli del Pozo Armentia**, docente nell’area di Personalità, Valutazione e Trattamento Psicologico della Facoltà di Educazione dell’Università Complutense di Madrid (Spagna), **Valentina Gaudiano**, docente di Antropologia filosofica; **Marta Michelacci**, docente di Storia dell’arte e collaboratrice della rivista di arte contemporanea *Segno*. L’intera giornata di sabato 8 giugno sarà dedicata ai laboratori interdisciplinari, spaziando dalla politica, alla psicologia, dalla spiritualità alla pedagogia, dalla

Addetto Stampa: Tamara Pastorelli

Telefono: +39 347 006 4403
ufficiostampa@loppiano.it

sociologia all'arte e alla comunicazione. Attraverso metodi e strumenti applicativi, i partecipanti ai laboratori potranno sviluppare *soft skills* dell'area relazionale quali: capacità di ascolto, abilità nei rapporti interpersonali, capacità di lavorare in team, creatività, intelligenza emotiva, autostima e fiducia in sé stessi, problem solving, capacità di adattamento, capacità decisionali e di pianificazione. Inoltre, alcuni esperti presenteranno metodologie di partecipazione collettiva e alcune dimensioni dell'analisi sociologica, psicologica e pedagogica. Nell'ambito della comunicazione il laboratorio verterà sulla narrazione dei temi della guerra e dell'immigrazione.

La sessione pubblica è rivolta particolarmente agli educatori, agli operatori sociali e culturali, a tutte le persone interessate alle discipline oggetto dei laboratori. Coloro che desiderano potranno fare richiesta dell'attestato di partecipazione.

La conferenza internazionale è organizzata in collaborazione con [Loppiano](#), Cittadella internazionale del Movimento dei Focolari e in rete con altre organizzazioni e gruppi di ricerca internazionali. Tra questi: [l'Associazione Psicologia e Comunione](#), [il Movimento Politico Per l'Unità](#), [l'Associazione Social One](#) e con i patrocini di [Fokolar-Stiftung](#), [Fondazione Vincenzo Casillo](#) e [Banca Valdarno](#). L'intero programma della conferenza è consultabile cliccando il seguente link: **PROGRAMMA CONFERENZA**. L'iscrizione deve essere effettuata online entro il 4 giugno a questo link: bit.ly/3UeMslI.

“Camilla, note di una maestra”

La sera del **7 giugno, alle 21.00**, presso l'Auditorium di Loppiano sarà rappresentata la pièce teatrale **“Camilla, note di una maestra”**, tratta dai diari di Camilla Folonari, insegnante ed educatrice cui Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari, aveva affidato, in particolare, la formazione umana, morale e spirituale dei ragazzi. L'adattamento testuale è di Sara Felli e Pierluigi Grison. Con la partecipazione della cantautrice Chiara Grillo e del pianista don Carlo Seno. La rappresentazione si svolge con il patrocinio del [Comune di Figline e Incisa Valdarno](#) (FI). L'entrata è libera e aperta a tutti.

L'esposizione pittorica per “conoscere dal cuore”

Dal 6 all'8 giugno 2024, presso l'Istituto Universitario Sophia (e solo il 7 giugno sera presso l'Auditorium di Loppiano) avrà luogo l'esposizione pittorica **“Into. Knowing from the heart”** con il **patrocinio del Comune di Figline e Incisa Valdarno** (FI).

L'esposizione presenta alcune opere pittoriche di **Licia Paglione**, ricercatrice in sociologia presso **l'Istituto Universitario Sophia**. I suoi quadri, accompagnati da brani di studiosi di vari ambiti disciplinari – dal sociologo Pitirim Sorokin al filosofo Romano Guardini, dalla scienziata biochimica Rosalind Franklin ai filosofi Baruch Spinoza, Simone Weil, Max Scheler e Dietrich von Hildebrand – intende rendere visibili, tra pittura e parole, i fili che legano, nel tempo e nello spazio, pensieri e vite differenti ma convergenti nel credere che il conoscere richieda anche l'agire del cuore.

Un percorso che, mescolando linguaggio pittorico e linguaggio scientifico, vuole accompagnare lo sguardo di chi osserva lungo una linea di collegamento tra interiorità e mondo circostante, per lasciar cogliere il valore conoscitivo di quel "canale" – così lo chiamava il sociologo Pitirim Sorokin – che ha la propria radice nel cuore umano. L'entrata è libera e aperta a tutti.